

**COMUNE DI PIANCASTAGNAIO**

Provincia di Siena



# **PIANO OPERATIVO**

(Art. 95 della L.R. 65/2014)

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

**ALLEGATO 2**

**DISPOSIZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE  
DEGLI INTERVENTI VOLTI ALL'ABBATTIMENTO DELLE  
BARRIERE ARCHITETTONICHE IN AMBITO URBANO**

LUGLIO 2022

# PIANO OPERATIVO

(Art. 95 della L.R. 65/2014)

## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

### ALLEGATO 2

## DISPOSIZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI VOLTI ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN AMBITO URBANO

*Sindaco*

Luigi Vagaggini

*Assessore all'urbanistica*

Franco Capocchi

*Responsabile del procedimento*

Laura Frosoni

*Garante dell'informazione e della partecipazione*

Federico Lorenzoni

*Progetto e*

*Procedura di VAS*

Fabrizio Milesi

*Collaborazione al progetto*

Tommaso Di Pietro

*Indagini geologiche*

Andrea Capotorti - Geosol S.r.l.

*Aspetti archeologici*

Luca Passalacqua



**LUGLIO 2022**

## 1. INQUADRAMENTO GENERALE

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 95, comma 6 della L.R. 65/2014, contiene disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche in ambito urbano e costituisce parte integrante delle NTA del Piano Operativo (PO) comunale e quadro di riferimento per gli interventi di cui alla L.R. 47/1991.

Le presenti disposizioni sono finalizzate all'innalzamento della qualità degli insediamenti, ai sensi dell'art. 62, comma 1, lett. i) della L.R. 65/2014, attraverso l'attuazione di specifici interventi rivolti a conseguire adeguati livelli di accessibilità dell'ambiente urbano, con particolare riferimento alle strutture e spazi di interesse collettivo. In particolare, la programmazione degli interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità urbana persegue l'obiettivo di un generale miglioramento dell'ambiente urbano in termini di accoglienza, inclusività e permeabilità, nell'ottica della massima coerenza, integrazione e funzionalità di tali interventi, siano essi realizzati direttamente dal Comune o da soggetti privati nell'ambito delle previsioni definite dal PO.

## 2. LIVELLI DI ACCESSIBILITÀ IN AMBITO URBANO

Le ricognizioni effettuate al fine di valutare gli attuali livelli di accessibilità registrabili in ambito urbano hanno consentito di delineare un quadro generale che presenta una situazione relativamente buona, evidenziando, tuttavia, la presenza di situazioni certamente da migliorare, con casi puntuali di criticità.

La valutazione è stata svolta prendendo come riferimento il sistema costituito dai principali edifici e spazi pubblici a fruizione collettiva e la loro relativa accessibilità, sia diretta che in termini di collegamento con la rete dei percorsi pedonali:

- Attrezzature pubbliche: Municipio, Plesso scolastico di Viale Gramsci (che comprende nido d'infanzia, scuola materna e scuola elementare), Scuole medie, Sede dell'Unione dei Comuni Amiata Val d'Orcia, Ufficio postale, Stazione dei Carabinieri, Sportelli bancari;
- Aree attrezzate per lo sport: Stadio comunale e area sportiva limitrofa;
- Spazi verdi attrezzati di uso pubblico: Giardini Nasini, Parco don Zelio, Campo di Fiera, Fonte Natali, Parco del Santuario, Parco urbano 'Penne sconosciute' in Viale Gramsci.

Inoltre, è stato preso in considerazione il patrimonio storico-culturale costituito dal Centro storico, dal complesso dell'ex Convento di San Bartolomeo con la Chiesa di San Giuseppe, dal Santuario della Madonna di San Pietro, dal sistema di fonti e altri manufatti storicamente legati all'acqua come elemento caratterizzante dell'identità culturale di Piancastagnaio.

Per quanto riguarda i livelli di accessibilità della rete dei percorsi pedonali, la situazione si presenta eterogenea: se, da un lato, il centro urbano risulta già dotato di percorsi espressamente realizzati al fine di assicurare adeguati livelli di accessibilità, questi risultano svilupparsi principalmente nella parte centrale dell'abitato, con presenza di situazioni puntuali che prefigurano la necessità di interventi migliorativi.

Nelle zone più periferiche la situazione risente certamente delle modalità con cui la città si è sviluppata, con particolare riferimento alla presenza, all'interno dell'abitato, di tratti della viabilità provinciale di attraversamento (Via Grossetana, Viale Vespa, Viale Roma), che risultano quelli maggiormente bisognosi di interventi migliorativi, oltre alle problematiche intrinseche alla naturale morfologia e altimetria del territorio, con particolare riferimento alla parte sud dell'abitato.

Sulla base di queste considerazioni, si è proceduto alla seguente classificazione della viabilità urbana, operata sulla base della presenza (o assenza) di tracciati espressamente destinati alla mobilità pedonale e sulle loro caratteristiche funzionali, individuando:

- Percorsi accessibili: si tratta di percorsi pedonali fisicamente distinti dalla viabilità carrabile che presentano caratteri espressamente rivolti ad assicurare adeguati livelli di accessibilità, quali la presenza di adeguati scivoli di raccordo e pavimentazioni differenziate finalizzate alla segnalazione di interruzioni, variazioni di pendenza, presenza di attraversamenti pedonali, ecc.
- Tratti stradali provvisti di marciapiede: i tratti provvisti di percorsi pedonali fisicamente distinti dalla viabilità carrabile, realizzati sostanzialmente senza accorgimenti rivolti ad assicurarne l'effettiva accessibilità.
- Tratti stradali con percorsi pedonali definiti da segnaletica orizzontale: i tratti provvisti di percorsi pedonali distinti dalla viabilità carrabile unicamente dalla presenza di segnaletica orizzontale priva di elementi fisici di separazione.
- Tratti stradali privi di percorsi pedonali definiti.

La ricognizione ha consentito, inoltre, di evidenziare i principali elementi di criticità riscontrabili nella rete della mobilità pedonale, operando una necessaria sintesi finalizzata ad agevolare la definizione di disposizioni specifiche finalizzate al superamento di tali criticità:

- Presenza di tratti in cattivo stato di manutenzione
- Presenza di interruzioni e/o di tratti con larghezza insufficiente
- Presenza di ostacoli sul percorso quali segnaletica, illuminazione, ecc.
- Carenza o inadeguatezza degli scivoli di raccordo

Sono stati riscontrati anche elementi positivi, riassumibili in:

- Tutte le aree e attrezzature pubbliche prese in considerazione risultano direttamente accessibili ai sensi delle norme vigenti (fatta eccezione per la Stazione dei Carabinieri, di cui è prevista la rilocalizzazione nell'ambito degli interventi previsti per la realizzazione del nuovo Polo attrezzato);
- La rete esistente dei percorsi accessibili si sviluppa con continuità, raggiungendo la quasi totalità delle aree e attrezzature di cui al punto precedente;
- Sono presenti attrezzature tecnologiche di supporto quali l'ascensore di servizio alla Rocca e il percorso meccanizzato di collegamento tra la fonte di Voltaia e i giardini Nasini.

In calce al presente documento è allegata una *Mappa dei percorsi accessibili*, in scala 1:5.000, che riporta l'individuazione dei tracciati classificati e degli elementi del contesto presi in considerazione per la definizione del presente *Programma*.

Di seguito si riportano, in forma schematica, i principali elementi di criticità riscontrati per ciascuna tipologia di percorso e le azioni da intraprendere per il loro superamento, che hanno costituito il riferimento per la definizione delle relative disposizioni.

<p><b>Tipologia del tracciato</b> PERCORSI ACCESSIBILI</p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>Percorsi pedonali fisicamente distinti dalla viabilità carrabile che presentano caratteri espressamente rivolti ad assicurare adeguati livelli di accessibilità, quali la presenza di adeguati scivoli di raccordo e pavimentazioni differenziate finalizzate alla segnalazione di interruzioni, variazioni di pendenza, presenza di attraversamenti pedonali, ecc.</p> <p>Costituiscono un sistema continuo che si sviluppa lungo i seguenti assi stradali e all'interno delle seguenti aree di verde attrezzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Viale Gramsci (tratto da Viale Vespa a Via dei Castagni)</li> <li>- Via delle Acacie</li> <li>- Via F.lli Rosselli</li> <li>- Via Grossetana (tratto da Via G. Rossa allo svincolo di raccordo con il Viale Vespa)</li> <li>- Via Porta di Voltaia</li> <li>- Parco don Zelio, Giardini Nasini, Campo di Fiera</li> </ul>
<p><b>Elementi di criticità</b></p> <p>Persistono elementi di criticità dovuti sostanzialmente a situazioni puntuali di cattivo stato di conservazione della pavimentazione o alla presenza sul tracciato di manufatti quali segnaletica, illuminazione, ecc. che determinano restringimenti o deviazioni.</p>
<p><b>Indicazioni per le azioni</b></p> <p>Garantire il mantenimento, ovvero il ripristino dei livelli di funzionalità esistenti, assicurando, in caso di interventi, la contestuale risoluzione di eventuali elementi di criticità, ove presenti.</p>

<p><b>Tipologia del tracciato</b> TRATTI STRADALI PROVVISI DI MARCIAPIEDE</p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>Tratti stradali provvisti di percorsi pedonali fisicamente distinti dalla viabilità carrabile, realizzati sostanzialmente senza accorgimenti rivolti ad assicurarne l'effettiva accessibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Viale Gramsci (tratto da Via dei Castagni a Via Grossetana)</li> <li>- Via dei Tigli</li> <li>- Via G. Rossa (in parte)</li> </ul>
<p><b>Elementi di criticità</b></p> <p>Generale cattivo stato di conservazione, con presenza di sconessioni del piano di calpestio e/o dei manufatti costituenti il marciapiede che ne compromettono di fatto, in alcuni casi, la percorribilità. Presenza di interruzioni e carenza o inadeguatezza degli scivoli di raccordo. Presenza di tratti con larghezza insufficiente.</p>
<p><b>Indicazioni per le azioni</b></p> <p>Garantire il miglioramento dei livelli di accessibilità, assicurando la risoluzione degli elementi di criticità presenti.</p> <p>Favorire interventi di sostituzione finalizzati a implementare la rete dei percorsi accessibili.</p>

<p><b>Tipologia del tracciato</b> TRATTI STRADALI CON PERCORSI PEDONALI DEFINITI DA SEGNALETICA ORIZZONTALE</p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>Tratti stradali provvisti di percorsi pedonali distinti dalla viabilità carrabile unicamente dalla presenza di segnaletica orizzontale priva di elementi fisici di separazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Via Grossetana (escluso il tratto da Via G. Rossa allo svincolo di raccordo con il Viale Vespa)</li> <li>- Viale Vespa (tratto da Via F.lli Rosselli a Via G. Carducci)</li> </ul>
<p><b>Elementi di criticità</b></p> <p>Scarsa leggibilità e frammentazione del sistema: sono presenti interruzioni e situazioni in cui non è chiara la riconoscibilità dei tracciati rispetto all'ordinaria segnaletica orizzontale di indicazione del limite della carreggiata.</p> <p>Assenza di elementi di protezione dal traffico veicolare.</p> <p>Situazioni puntuali di cattivo stato di conservazione, con presenza di sconessioni del piano di calpestio.</p>
<p><b>Indicazioni per le azioni</b></p> <p>Garantire la leggibilità dei tracciati, operando una chiara distinzione rispetto all'ordinaria segnaletica orizzontale di indicazione del limite della carreggiata.</p> <p>Perseguire la continuità dei tracciati e assicurare i collegamenti con la rete dei percorsi accessibili.</p> <p>Valutare l'opportunità di ricorrere a specifici accorgimenti finalizzati alla protezione dei tracciati dal traffico veicolare.</p> <p>Favorire interventi di realizzazione di nuovi tratti di percorsi accessibili collegati alla rete esistente.</p>

<p><b>Tipologia del tracciato</b> TRATTI STRADALI PRIVI DI PERCORSI PEDONALI DEFINITI</p>
<p><b>Descrizione</b></p> <p>Tratti stradali sprovvisti di percorsi pedonali definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Viale Vespa (escluso il tratto da Via F.lli Rosselli a Via G. Carducci)</li> <li>- Viale Fonte Natali</li> <li>- Via degli Aceri</li> <li>- Viale Roma</li> <li>- Via G. Marconi</li> <li>- Via G. Rossa (in parte)</li> </ul>
<p><b>Elementi di criticità</b></p> <p>Inaccessibilità pedonale dei tracciati</p>
<p><b>Indicazioni per le azioni</b></p> <p>Individuare i casi ove garantire l'accessibilità pedonale, attraverso la realizzazione di nuovi tratti di percorsi accessibili.</p>

### 3. INTERVENTI SPECIFICI PREVISTI DAL PO

Il PO, nella definizione della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, sulla base delle ricognizioni svolte, ha individuato specifici interventi, demandati all'iniziativa pubblica, espressamente finalizzati al superamento di specifiche criticità e al generale innalzamento dei livelli di accessibilità e qualificazione della rete dei percorsi pedonali:

- NP 12. Riqualificazione area presso Centro storico. L'intervento è finalizzato alla generale riqualificazione dell'area, attraverso la demolizione dei fabbricati incongrui, la ridefinizione degli accessi al Centro storico, la realizzazione di percorsi pedonali di collegamento con il Parco don Zelio.
- NP 14. Ghiaccera. L'intervento, che prevede il recupero della vecchia ghiaccera, è funzionale al collegamento pedonale con la via Fatini e la parte nord dell'abitato.
- NP 16. Ex seccatoio via G. Marconi. L'intervento prevede il recupero dei fabbricati del Ex seccatoio e di interventi di sistemazione degli spazi aperti con funzioni di raccordo con il Centro storico e con l'area di sosta di recente realizzazione localizzata a valle.
- NP 18. Campo Cacciaio. L'intervento prevede l'ampliamento dei parcheggi già realizzati, in relazione alle potenzialità correlate all'attivazione dell'ascensore inclinato. Si prevede la contestuale realizzazione di percorsi pedonali e di spazi verdi minimamente attrezzati

Gli interventi sopraelencati costituiscono 'episodi' di un progetto più ampio che prevede la realizzazione di un *Percorso delle acque* (NTA, art. 67, comma 3), percorso tematico finalizzato a mettere in relazione l'insieme dei manufatti (fonti, mulini, ghiacciaie) e dei luoghi storicamente legati all'acqua come elemento caratterizzante dell'identità culturale di Piancastagnaio. Tale progetto prevede, tra l'altro, l'estensione della rete dei percorsi accessibili, attraverso il collegamento dei giardini di Fonte Natali con il nuovo ascensore inclinato. Completano il programma la realizzazione di un nuovo marciapiede lungo il viale Fonte Natali, che determinerà l'estensione della rete dei percorsi accessibili, consentendo il collegamento con tutta la porzione sud del capoluogo, e la realizzazione di un nuovo marciapiede lungo il viale Vespa, che prevede l'estensione della rete dei percorsi accessibili fino a raggiungere il cimitero, ricollegandosi quindi al percorso ciclopedonale già esistente lungo la strada provinciale che conduce ad Abbadia San Salvatore.

Occorre inoltre menzionare il progetto per la realizzazione di un *Polo attrezzato per lo svolgimento di attività sportive, ricreative, culturali e nuova sede della stazione dei carabinieri*, localizzato nel capoluogo nell'area compresa fra il Santuario della Madonna di San Pietro e il cimitero, oggetto di una variante anticipatoria approvata con Del. C.C. n. 65 del 09/09/2021, che prevede, in particolare, la realizzazione di un sistema di percorsi pedonali di collegamento con i tessuti urbani limitrofi.

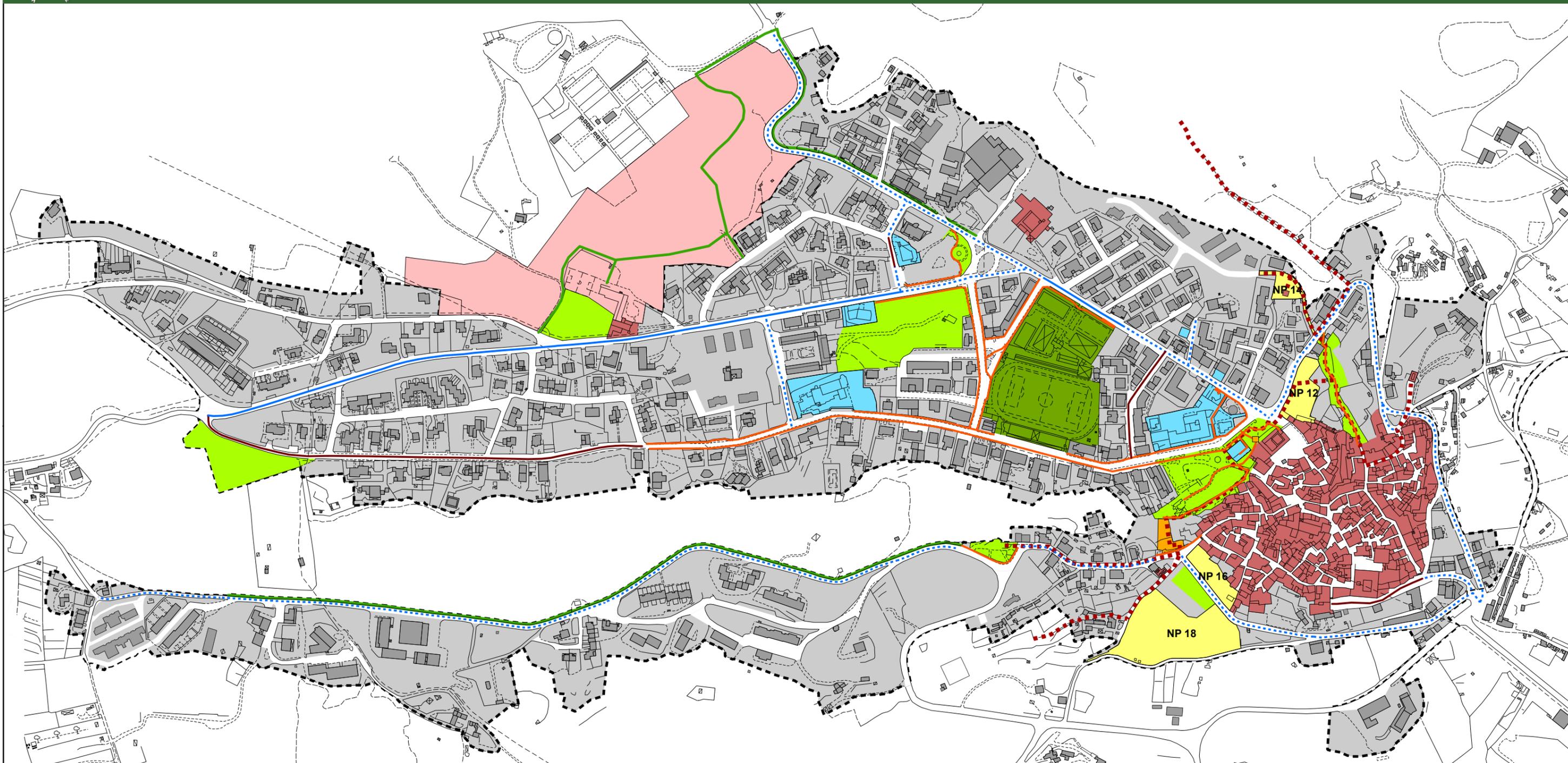
Oltre agli interventi demandati all'iniziativa pubblica, il PO ha individuato anche alcuni interventi di iniziativa privata che prevedono contestuali azioni specifiche di miglioramento/integrazione del sistema della mobilità pedonale:

- CR 40. Viale Fonte Natali, che prevede la cessione al Comune di aree funzionali a implementare il previsto *Percorso delle acque* e interventi di adeguamento della viabilità esistente;
- CR 80. Viale Gramsci, che prevede l'estensione della rete dei percorsi accessibili lungo il tratto di viabilità interessato dall'intervento;
- CR 90. Via Giuseppe Fatini, che prevede la realizzazione del tratto mancante di marciapiede, funzionale al collegamento con quanto previsto in relazione all'intervento NP 14 sopracitato;
- CR 99. Via Giardini del Marchese, che prevede interventi di adeguamento della viabilità esistente, con realizzazione di un marciapiede di collegamento con il Viale Fonte Natali.

#### 4. DISPOSIZIONI

1. Le presenti disposizioni sono finalizzate a garantire la massima integrazione, coerenza, continuità e funzionalità, in termini di miglioramento dell'accessibilità urbana, di tutti gli interventi, siano essi effettuati direttamente dal Comune o realizzati da soggetti privati, suscettibili di coinvolgere a qualunque titolo il sistema della viabilità, con particolare riferimento alla rete dei percorsi pedonali.
2. Ai fini dell'applicazione della presente disciplina, si definisce *Rete dei percorsi accessibili* l'insieme dei percorsi accessibili così come definiti e descritti al par. 2 del presente documento e come individuati nell'elaborato grafico *Mappa dei percorsi accessibili*, in scala 1:5.000, riportato in calce al presente documento, di cui costituisce parte integrante.
3. Tutti gli interventi di cui al punto 1 sono corredati da un'attenta rilevazione/valutazione del tessuto urbano interessato, al fine di individuare eventuali elementi di criticità, così come definiti al par. 2 del presente documento, e le eventuali azioni di miglioramento da intraprendere, in coerenza con le presenti disposizioni.
4. Tutti gli interventi di cui al punto 1 sono realizzati nel rispetto delle seguenti condizioni:
  - a) Tutti gli interventi suscettibili di interessare la rete dei percorsi accessibili dovranno garantire il mantenimento, ovvero il ripristino dei livelli di funzionalità esistenti. Gli interventi non riconducibili alla semplice manutenzione ordinaria dovranno assicurare la contestuale risoluzione di eventuali elementi di criticità, ove presenti.
  - b) In caso di interventi che prevedano la sostituzione di tratti della rete dei percorsi accessibili, ovvero di interventi che prevedono la realizzazione di nuovi tratti, questi dovranno essere realizzati di regola facendo ricorso agli stessi elementi costruttivi e assicurando la medesima funzionalità dei tratti esistenti. Sono ammesse soluzioni alternative, previa acquisizione dell'assenso da parte dei competenti uffici comunali, esclusivamente ove sia assicurata la piena integrazione e continuità con i percorsi esistenti e il conseguimento di standard di accessibilità almeno equivalenti.
  - c) Tutti gli interventi effettuati sui marciapiedi esistenti non ricompresi all'interno della rete dei percorsi accessibili, compresi quelli di manutenzione ordinaria, dovranno garantire adeguati livelli di accessibilità, assicurando la risoluzione degli elementi di criticità eventualmente presenti. In caso di interventi di manutenzione straordinaria effettuati su tracciati direttamente connessi alla rete dei percorsi accessibili esistente, sarà da valutarsi l'opportunità di procedere a interventi espressamente finalizzati all'implementazione di tale rete.
  - d) Tutti gli interventi non riconducibili alla semplice manutenzione ordinaria, effettuati su tratti stradali privi di percorsi pedonali definiti, ovvero su tratti stradali provvisti di percorsi pedonali distinti dalla viabilità carrabile unicamente dalla presenza di segnaletica orizzontale, dovranno garantire un miglioramento dei livelli di accessibilità, con riferimento alle seguenti azioni:
    - migliorare la leggibilità dei tracciati, operando una chiara distinzione rispetto all'ordinaria segnaletica orizzontale di segnalazione del limite della carreggiata;
    - ridurre il grado di frammentazione della rete attraverso la realizzazione di nuovi tratti di collegamento, con particolare riferimento ai collegamenti con la rete dei percorsi accessibili e ai tratti stradali attualmente privi di percorsi pedonali definiti;
    - migliorare i livelli di sicurezza della rete, individuando i casi ove ricorrere a specifici accorgimenti finalizzati alla protezione dei tracciati dal traffico veicolare;
    - in caso di interventi effettuati su tracciati direttamente connessi alla rete dei percorsi accessibili esistente, valutare l'opportunità di procedere a interventi espressamente finalizzati all'implementazione di tale rete.

5. E' facoltà dei competenti uffici comunali di dettare specifiche indicazioni e prescrizioni per gli interventi di cui al punto 1, finalizzate ad assicurare adeguati livelli prestazionali in termini di accessibilità, in coerenza con i contenuti del presente documento.



## Legenda

- Percorsi accessibili
- Tratti stradali provvisti di marciapiede
- Tratti stradali con percorsi pedonali definiti da segnaletica orizzontale
- Tratti stradali privi di percorsi pedonali definiti

- Collegamenti meccanizzati
- Nuovo Polo attrezzato (Parco del Palio)
- Interventi previsti dal PO finalizzati al miglioramento dell'accessibilità
- Percorso delle Acque
- Percorsi pedonali di progetto

- Territorio urbanizzato
- Patrimonio edilizio di valore culturale
- Attrezzature di interesse pubblico
- Area sportiva
- Aree verdi attrezzate di uso pubblico